

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016)

FINALITA'

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6 e dall'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii..

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Va segnalato, tuttavia, che il D.Lgs. n. 175/2016, pur entrato in vigore nel 2016, è stato successivamente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale che ha determinato la riapertura della discussione circa i suoi contenuti. Il D.Lgs. correttivo n. 100 del 16 giugno 2017, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato pubblicato in GU n.147 del 26/06/2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

LA SOCIETA'

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (di seguito anche ESA o la Società), è una società per azioni, il cui capitale sociale è sottoscritto per il 100,00% da RetiAmbiente S.p.A. ed è soggetta alla Direzione e Coordinamento della medesima.

La Società si propone di gestire i servizi di igiene ambientale e l'attività si sviluppa all'interno dei confini territoriali dell'isola d'Elba (LI). In sintesi lo statuto prevede:

- la gestione di tutte le tipologie di rifiuto finalizzata al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia ed energia nelle varie fasi di conferimento;
- la gestione della raccolta, spazzamento, cernita, trasporto, trattamento finale, recupero e smaltimento dei rifiuti.

La Società è attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri.

PREDISPOSIZIONE DI UN PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato nel “Regolamento per la misurazione del rischio ai sensi dell’art. 6, c. 2 e dell’art. 14, c. 2 del D.Lgs. n. 175/2016” approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 03/05/2018.

Il citato regolamento prevede l’individuazione di una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle successive condizioni. Per soglia d’allarme si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da generare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, meritevole di approfondimento.

Gli indicatori individuati sono i seguenti:

Le percentuali di riferimento sono individuate dalla Società coerentemente con le specificità del settore ed i principi di equilibrio economico-finanziario della gestione	1) gestione operativa negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.).
	2) erosione del patrimonio netto in misura superiore al 30% per perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo.
	3) relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale con dubbi di continuità aziendale.
	4) indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, inferiore ad 1 in misura superiore al 40% .
	5) peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, superiore al 10% .

Sull’opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5), si indicano le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione		Risultanza della valutazione
a)	Approvazione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	<i>ESA ha adottato i seguenti regolamenti interni:</i> - <i>Regolamento per l’acquisizione di beni, servizi e lavori;</i> - <i>Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale.</i>

b)	Esistenza di un ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	<i>Al momento ESA ha ritenuto l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
c)	Redazione di codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	<i>ESA ha adottato un Codice etico ed il Modello di Organizzazione e Gestione (D.Lgs. n. 231/2001). Inoltre, nell'adunanza del 30/01/2020, il CdA ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020/2022, quale Parte Speciale del citato Modello 231, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione ex L. 190/2012.</i>
d)	Sviluppo di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	<i>ESA ha implementato un Sistema di Gestione Integrato, conforme e certificato rispetto alle norme EN ISO 9001:2015, EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 45001:2018.</i>

ANALISI E VALUTAZIONE AL 31/12/2020

Nel merito, l'analisi dei valori di bilancio al 31/12/2020 evidenzia le seguenti risultanze:

VALUTAZIONE RISCHIO AZIENDALE ex D.Lgs. n.175/2016

PARAMETRI MINIMI	VALORI ASSOLUTI			Soglia di Allarme	INDICI			Limite Superato
	Descrizione	2018	2019		2020	2018	2019	
1) gestione operativa negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.).	€ 179.883	€ 158.267	€ 574.541	=>10,00%	-1,25%	-1,05%	-1,40%	NO
2) erosione del patrimonio netto in misura superiore al 30% per perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo.	€ 10.793 (utile)	€ 6.157 (utile)	€ 334.467 (utile)	>-30%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
3) relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale con dubbi di continuità aziendale.	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO
4) indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, inferiore ad 1 in misura superiore al 40% .	1,19	1,35	1,84	< 0,60%	1,19%	1,35%	1,47%	NO
5) peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, superiore al 10% .	0,70	0,61	0,57	>10,00%	0,70%	0,61%	0,57%	NO

L'analisi indica il non superamento delle soglie di allarme. Per valutare l'andamento degli indici al 31/12/2020 occorre considerare che la Società ha attraversato una fase evolutiva di carattere transitorio e straordinario, di cui hanno fatto parte la rivisitazione di tutti i progetti territoriali e la completa estensione della raccolta porta a porta ai territori gestiti da ESA, ormai in fase di

compimento, nonché la progettazione del conseguente adeguamento impiantistico, coerente con gli esiti dei servizi. Questi fattori hanno comportato un impegno importante della Società, avvenuto anche sostenendo i Comuni nelle fasi di start-up della raccolta porta a porta, con l'aspettativa di effetti positivi, per ESA e per il sistema locale, nel medio-lungo periodo. Si tratta di una dinamica che fa parte del normale processo di funzionamento aziendale e che, pertanto, può incidere in misura variabile e altalenante sul risultato dell'esercizio, soprattutto nelle fasi iniziali di attuazione di un progetto importante, ma che non determina scostamenti importanti riguardo all'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale di lungo periodo.

Portoferraio, 12 aprile 2021

Il Presidente del CdA

Livio Giannotti

